

CA' FARSETTI Il sindaco potrebbe trovare nel Pdl l'appoggi per superare le perplessità di Bonzio. Il no di Lega ed ex di

La maggioranza alla prova del Pat

LA PROCEDURA
Probabilmente
già oggi il voto
in consiglio comunale

Maurizio Dianese

MESTRE

Oggi inizia in Consiglio comunale il rush finale per l'approvazione del Pat. Il Piano di assetto del territorio preparato dall'assessore all'Urbanistica Ezio Micelli disegna la città del futuro e ridefinisce per ogni zona della terraferma la sua vocazione. Così a Porto Marghera sappiamo che all'industria succede l'industria, che il porto di Venezia si libererà delle navi da crociera nel medio lungo periodo, che Mestre potrà ulteriormente accentuare la sua vocazione culturale e residenziale mentre lo sviluppo sportivo della città

è sull'area di Tessera. E per il Quadrante di Tessera è pronto il maxi-emendamento di Giunta che propone l'edificazione di stadio e casinò su 50 ettari, ma la superficie totale è di 209 ettari.

Vuol dire che l'edificazione interessa un quarto dell'area, mentre tre quarti restano vincolati a verde. Il Pat precisa anche che il collegamento tra aeroporto Marco Polo e il centro storico di Venezia deve essere effettuato via acqua per togliere di mezzo, anche se non in modo definitivo, l'ipotesi della sublagunare.

Facile prevedere che la discussione in Consiglio comunale andrà avanti ad oltranza per cercare di arrivare al voto finale, previsto per oggi. Si schierano per l'approvazione tutti i partiti di maggioranza - Pd, In Comune, Idv, Udc, Psi - a parte la Federazione della sinistra con Sebastiano Bonzio che voterà probabilmente contro, aprendo così un problema politico all'interno della mag-

gioranza che regge la Giunta **Orsoni**. Anche all'interno del Pdl si discute. La Lega voterà contro il Pat così come l'ala ex An del Popolo della libertà, mentre l'ala di Forza Italia potrebbe votare a favore, mettendo così ulteriormente in difficoltà la maggioranza. Il Movimento 5 stelle con il consigliere Marco Gavagnin voterà contro. Tra l'altro Gavagnin ha sollevato la questione che l'area del parco di San Giuliano è edificabile - esattamente su ogni metro quadro si può costruire 1 metro cubo e mezzo. Ebbene, l'assessore all'Ambiente e ai parchi, Gianfranco Bettin, dice che Gavagnin ha ragione a porre il problema. Quella zona per una svista nel vecchio Prg era indicata come edificabile e bisogna correggere l'errore. Bettin propone che già oggi sia votato un ordine del giorno che accolga le critiche di Gavagnin e toglie di mezzo l'edificabilità nell'area del parco.

© riproduzione riservata

LA SPACCATURA

Sel: tre circoli ma solo due sono favorevoli

«Siamo favorevoli al Pat. Anzi no, siamo contrari. Pardon, uno di noi è contrario, ma gli altri due iscritti al nostro partito sono favorevoli.» Chissà se il copione glielo scrive Marx - Groucho, però - a quelli di Sinistra, ecologia e libertà. Sul Pat i tre circoli di Sel di Venezia sono riusciti a spaccarsi in due fazioni. E in due giorni le redazioni dei giornali sono state inondate di comunicati. Il primo, firmato da Valentina Dascanio, coordinatrice della Federazione SEL di Venezia, Renata

Mannise coordinatrice Circolo Pasolini di Venezia e Alessandro Sabiuciu coordinatore circolo Sel Venezia- Mestre, diceva che il Pat andava bene. Ieri è arrivato un altro comunicato, firmato Coordinamento del circolo SEL Venezia in cui si leggeva che "il circolo non condivide i contenuti dell'attuale maxi-emendamento sul Pat». Per fortuna in serata è arrivato il terzo comunicato che sconfessa il secondo. Si attende con trepidazione un quarto comunicato che sconfessi il primo.





IL VOTO

Qui sopra, una seduta del Consiglio sul Pat con le proteste dei comitati. A destra in alto, una delle aree interessate dagli interventi

IL "CASO"



Sebastiano Bonzio minaccia di votare contro il Pat e protesta per l'esclusione dalla Giunta della Sinistra

